



**Ministero della Pubblica Istruzione**  
**Istituto Comprensivo Statale**  
**“Federico De Roberto” ad indirizzo musicale**  
**Via Confalonieri 9 - Catania**

## **PROTOCOLLO INCLUSIONE SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CON GLI ALUNNI BES E DVA**

Il presente documento, frutto del lavoro del dipartimento per l'inclusione dell'istituto comprensivo “Federico de Roberto” di Catania, nasce dall'esigenza di avere uno strumento che regolamenti la conduzione delle attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in generale e per gli alunni diversamente abili (DVA) in particolare. Esso si propone di essere un supporto per ogni figura professionale coinvolta nell'inclusione degli alunni DVA e consente di attuare in modo operativo, nella piena osservanza del decreto legislativo n.81 del 2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le indicazioni stabilite:

✓ dalla *Legge 104 del 1992*, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona diversamente abile, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

✓ dal *Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66* – sulle “Norme per la promozione e dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.

Il GLI dell'I.C. “F. De Roberto”, riunito in seduta ristretta con la sola presenza del DS, del referente per l'inclusione e degli insegnanti di sostegno, osservate le esigenze organizzativo-didattiche, considera pertanto opportuno elaborare un Protocollo di Inclusione che ponga attenzione particolare alle modalità di svolgimento delle attività al di fuori della classe nel pieno rispetto del Testo unico sulla sicurezza, *D.Lgs 81 del 2008*.

### **FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

- Favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità nel gruppo classe e nella scuola, tenendo presenti bisogni e potenzialità emerse.
- Promuovere l'autonomia personale e sociale intesa come capacità di portare a termine le consegne assegnate, senza bisogno di essere costantemente stimolati e sostenuti dagli insegnanti con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- Consentire all'alunno con disabilità una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe per il conseguimento delle competenze di base relative a:
  - Comunicazione nella lingua madre (leggere e scrivere);
  - Capacità logiche e matematiche;
  - Competenze sociali e civiche.
- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto per agevolare il lavoro di tutti gli insegnanti coinvolti nel processo di inclusione.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

A partire dai bisogni degli alunni, delle loro componenti intellettive e dei loro prerequisiti, gli interventi di sostegno saranno organizzati nel seguente modo:

### **a) ATTIVITA' IN CLASSE**

L'alunno resterà in classe e svolgerà il programma comune al gruppo dei pari. L'insegnante di sostegno si porrà come figura di riferimento che guiderà, stimolerà ed aiuterà il discente mediando i contenuti e cercando strategie atte a far comprendere i concetti essenziali delle varie discipline. Si darà più spazio alle attività che possano collegarsi maggiormente al concreto e alla rappresentazione.

### **b) ATTIVITA' DI INDIVIDUALIZZAZIONE FUORI DALLA CLASSE**

In riferimento alla progettazione del PEI, l'alunno svolgerà attività fuori dalla classe, con interventi individualizzati finalizzati al recupero, all'acquisizione e al consolidamento delle abilità di base.

### **c) ATTIVITA' DI GRUPPO, PROGETTI E LABORATORI**

Per favorire la comunicazione con i compagni e i rapporti interpersonali in genere, verrà privilegiato il lavoro in piccolo gruppo con esperienze di attività psicomotoria e laboratoriali, sia in aula che al di fuori dell'aula. In particolare si fa presente che:

- Tutti i progetti di inclusione devono svolgersi secondo le linee di indirizzo con cui sono stati approvati nelle sedi ufficiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di classe, di dipartimento, ecc.).
- I progetti di inclusione devono essere redatti entro la data di approvazione del POF annuale, ovvero entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico.
- La programmazione didattica dei progetti di inclusione, compresi i progetti a classi aperte e svolti in spazi alternativi all'aula, deve chiaramente riportare in modo completo e dettagliato l'indicazione di: obiettivi educativi e didattici che si vogliono perseguire e che saranno oggetto di valutazione, tempi, modi, spazi, classi e nominativi degli alunni coinvolti, attività previste e strumenti utilizzati, modalità di verifica e criteri di valutazione,
- La programmazione deve altresì indicare nel dettaglio:
  - la tipologia di attività da svolgere: - es (manipolazione di ....., ritaglio di ... disegno di..., attività di scrittura – lettura, attività di ricerca su internet ecc) .
  - i tempi di attuazione: periodo dal.... al.... e le ore e i giorni settimanali ( es lun- merc- 3-4 ora ).
  - l'eventuale fabbisogno di risorse materiali e finanziarie (es: uso di laboratorio informatico, richiesta tablet, ecc...; rimborso piccole spese).
  - le modalità di verifica e i criteri di valutazione con cui saranno misurati gli obiettivi didattici e le competenze di base acquisite (comunicazione nella madrelingua, capacità logiche e matematiche, competenze sociali e civiche) e che verranno indicate nella certificazione delle competenze.
  - le eventuali uscite didattiche o visite/viaggi d'istruzione connessi alla realizzazione delle attività dei laboratori devono essere specificati nella programmazione iniziale e devono rispettare l'iter amministrativo previsto.
- La responsabilità del docente cui è affidato l'alunno o un gruppo di alunni deve essere sempre tracciata (tale responsabilità passa dal docente curricolare a quello di sostegno), pertanto i nominativi degli alunni che partecipano all'attività del progetto di inclusione devono essere annotati sul registro di classe.

- Gli alunni della classe coinvolti nel progetto d'inclusione possono partecipare alle attività fuori dalla classe per un massimo di n.1-2 ore a settimana, salvo diversamente approvato in seno al consiglio di classe e motivato in base agli obiettivi educativo-didattici previsti dal PEI e dalla programmazione coordinata di classe.
- Nello svolgimento delle attività con il discente il docente deve attenersi al più rigoroso rispetto della normativa di sicurezza, così come prevista dal ***Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)***. In particolare il dipartimento per l'inclusione richiama tutti i docenti di sostegno a prestare particolare attenzione ai seguenti punti:
  - Vigilare sulla incolumità degli alunni durante la permanenza a scuola e lo svolgimento di ogni iniziativa proposta dalla scuola.
  - Informare ed istruire gli studenti sulle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature e dei materiali.
  - Informare gli alunni su eventuali rischi connessi alla frequenza di laboratori palestre e spazi annessi.
  - Utilizzare i necessari dispositivi di sicurezza durante l'uso di materiali e attrezzature potenzialmente pericolosi.
  - Non è consentito ai docenti trattenersi a scuola oltre l'orario di servizio senza regolare autorizzazione da parte del dirigente.

Pertanto a ciascun progetto deve essere allegato il vademecum dello svolgimento in sicurezza con l'elenco dettagliato delle attività in cui saranno impegnati gli alunni, nonché delle attrezzature e dei DPI da utilizzare.

Protocollo approvato dal Dipartimento per l'Inclusione in data 17 maggio 2022 e allegato al verbale n. 77.